

Furti in periferia: «Noi, barricati in casa»

L'allarme lanciato dai residenti nelle zone di Fiano, San Mauro e Fosso Imperatore: assaltate abitazioni e depositi

NOCERA INFERIORE » SOS SICUREZZA

nocera inferiore

Periferie al buio e insicure, cresce l'agitazione tra i residenti nelle zone di Fiano, San Mauro e Fosso Imperatore a Nocera Inferiore. Dall'inizio dell'anno continuano a ripetersi raid di malviventi nei confronti di cittadini che sono costretti a barricarsi in casa per evitare furti. L'allarme arriva dai residenti della zona rurale, alcuni dei quali hanno dato vita a delle chat su WhatsApp per tenere al massimo l'attenzione in caso di movimenti e presenze sospette.

«Non si riesce a dormire serenamente, anzi, non si vive serenamente. Infatti, rischiamo di trovarci malintenzionati in casa non solo in orari notturni», riferisce uno dei residenti a Fiano.

La chat è in continuo aggiornamento. Nel solo mese di gennaio, tra Fiano, San Mauro e Fosso Imperatore, sono stati rilevati tre tentativi di effrazione, in due casi c'erano anche delle persone in casa. Spesso vengono saccheggiate non solo le case, ma anche i numerosi depositi presenti nelle zone di campagna e in quelle industriali. Una recrudescenza a cui non sembra possibile mettere un freno.

Il sospetto è che i ladri si servano anche delle piazzole di sosta dell'A30. Le recinzioni, infatti, sono spesso trovate tagliate. I residenti hanno più volte provveduto a riparare i buchi nelle reti, ma occorreva un ripristino radicale.

Lo scorso novembre, anche grazie all'intervento dell'amministrazione comunale, i residenti riuscirono ad ottenere il ripristino delle griglie. Tuttavia, dopo pochi giorni dalla loro installazione furono nuovamente tagliate. Una situazione, dunque, di grande precarietà. «Chiediamo che non si abbassi la guardia sulle periferie, che sono maggiormente esposte a tentativi di intrusione», afferma un altro componente della chat di sorveglianza.

In passato, si è dato vita a delle ronde per presidiare il territorio.

Una soluzione che non è stata sempre ottimale, quindi, ora il monitoraggio è da remoto. Ma è un po' tutto il territorio cittadino ad essere preso di mira dai furfanti. Appena due settimane fa il furto al museo diocesano San Prisco. Qualche giorno prima, invece, i "topi d'appartamento" avevano provato ad intrufolarsi in un'abitazione di Casolla. Ignari della presenza dei proprietari, avevano cercato di entrare dalla finestra al primo piano utilizzando il tettuccio di un'auto parcheggiata nei pressi del balcone dell'abitazione. Fortunatamente i proprietari riuscirono a metterli in fuga. Tutti questi episodi sono stati segnalati alle forze dell'ordine. Carabinieri e polizia di Stato fanno sentire la loro presenza sul territorio; eppure, la sensazione di insicurezza cresce tra i cittadini, perché non sembra esserci nascondiglio o cassaforte che tenga dinanzi alla furia di questi malintenzionati.

Lo scorso anno i residenti di Fiano, Fosso Imperatore e San Mauro diedero vita ad una sottoscrizione per chiedere una maggiore presenza di forze dell'ordine. Un appello corredato da centinaia di firme di persone esasperate e costrette a «vivere di paura: questi fuorilegge agiscono indisturbati a qualsiasi ora del giorno, incuranti della presenza di persone negli appartamenti, né tantomeno degli impianti di videosorveglianza che più volte li hanno immortalati durante le azioni criminose».

Salvatore D'Angelo

riproduzione riservata



Un posto di blocco dei carabinieri